

**CGIL**



**Piemonte**  
**Segreteria Generale**

## **O.D.G. DEL COMITATO DIRETTIVO CGIL REGIONALE DEL 26 APRILE 2004**

Il C.D. della CGIL Piemonte esprime solidarietà e sostegno alle lavoratrici e ai lavoratori di Melfi in lotta per ottenere: migliori condizioni di lavoro, la modifica dei turni, una giusta retribuzione e nuove relazioni sindacali in grado di affrontare e risolvere i numerosi problemi presenti nello stabilimento.

Il C.D. esprime, altresì, indignazione e condanna per il pesante intervento delle forze dell'ordine contro il presidio dei lavoratori di Melfi in lotta.

La loro lotta si inserisce in un quadro di grande preoccupazione che coinvolge le lavoratrici e i lavoratori di tutto il Gruppo FIAT, a partire da quelli di Mirafiori impegnati in difesa dell'occupazione e per il rilancio dello stabilimento.

L'incertezza del futuro, il peggioramento delle condizioni di lavoro, non evidenziano interessi contrapposti, sono in realtà le due facce della stessa medaglia.

A Melfi le richieste dei lavoratori sono esplicite: migliorare le condizioni di lavoro, modificare i turni, perequare la loro retribuzione a quella adottata negli altri stabilimenti FIAT. Sono richieste sindacali che debbono trovare risposte in una vera trattativa che veda la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori.

Non ci sono scorciatoie: né con la richiesta di abiure, né con la volontà di emarginare una organizzazione e, meno che mai, con la repressione delle lotte, si possono affrontare e risolvere i problemi.

Non è un problema di ordine pubblico, mentre a questo, il Governo, per sfuggire alle proprie responsabilità, vuole equiparare la lotta dei lavoratori.

Il Governo si assuma le proprie responsabilità, fermi gli interventi repressivi, si adoperi per garantire l'apertura del negoziato, chieda una vera disponibilità a FIAT.

Solo in questo quadro si potranno affrontare i problemi sollevati dai lavoratori e le conseguenti iniziative di lotta.

Per questi motivi e con questi obiettivi, la CGIL sostiene la lotta delle lavoratrici e dei lavoratori e invita le sue strutture a partecipare all'iniziativa prevista per domani alla Porta 5 di Mirafiori e a sostenere attivamente lo sciopero Nazionale indetto dalla FIOM per mercoledì 28 aprile p.v.